Francia: 27 morti nel pullman che precipita giù dal ponte

CHENOBLE 2

Volt sette no tre selle, ferti som it proso billing den needeute strada e avvenuto quest ogni poco dopo neizzogomo a Vizibi mei pressi di Grenobri ni i I ancie i di ottentata le vitti nei si tronavano tutte su un pui mani cie avvea a berdo circa set mi i pisore reduci di ignipelligimaggio il sentua a di Notici Diene dei la Siettet l'i se cianta a quanto sembra, e avvenuta lungo la discesa della collina di Laftrev, quando per il maneato franconamento dei frem, l'automezzo non e tauscito a compiere una curva stierta ed ba sfondato il parapetto di un ponte pia e pitando per oltre quaranta metri rella scirpata sottostinte fin sulle rive del flume Romanche I soccorsi sono arrivati qui i subto cel i feriti sono stir. I soccorsi sono arrivati qui i subto ed i feriti sono stir, traspotari negli ospedali più vieni soprattutto a Grenoble Stando alle prime notizie titte le vitime sarchisero di nazonali ta trincese. La discesi della collini di Laffrey ha gia provocito numeros ssimi giavi medebi se calco i che negli uli ni tteni inno siano per le sulla «curva della morte» al meno settani more persone. Nel luglio del 1973, un pullman belga i si i di strada nello stesso punto provocando la morte di qui antivi e tui sti. NELLA FOTO: i corpi delle vitime acciante alla carressa dei nullman precipitato dal ponte. accanto alla carcassa dei pullman precipitato dal ponte



Le indagini per la tragedia di Santa Maria Maggiore

Forse atroce vendetta l'incendio all'albergo

Gli inquirenti a buon punto - Racket delle agenzie di viaggio - Analogia con il rogo che distrusse lo «sporting» che per fortuna era vuoto

Dal nostro inviato

MARIA MAGGIORE, 2 Altra intensa giornata di la-oro a S. Maria Maggiore, in voro a S. Maria Maggiore, in Val Vigezzo, per gli inquirenti impegnati, da ormai una settimana, nelle indagini sui tragico rogo dell'Hotel Excelsior in cui hanno perso la vita tredici turisti francesi e due giovani sposi italiani.
Oggi era presente, sui luogo della traedia, tutto lo staff investigativo al completo: il dott. Montesano, capo della Criminalpol per il Plemonte, il dott. Criscuolo, capo del Tantiterrorismo regionale; il Tantiterrorismo regionale; il

Il dott. Criscuolo, capo del l'antiterrorismo regionale; il sostituto procuratore della Re pubblica di Verbania, dottor De Angelis, e altri funzionari Cerano anche i membri della commissione ministeriale di tecnici incaricati di svolgere una perizia sulle cause dell'incendio La commissione, nel pomeriggio, ha terminato il propri lavori ed ha trasmesso gli atti a Roma.

Sui risultati della perizia c'è un silenzio pressoche totale. L'ing. Giomi, della protezione civile di Novara, l'ing. Gentile dei vigili del fuoco e l'ingegner Ieraci, durante il colloquia avuto con i giornalisti.

oquio avuto con i giornalisti. hanno solo ammesso che le conclusioni cul sono giunti do-po giorni di analisi, prove e

sopraluoghi sono «inequivoca-bili» e «moito interessanti». Non è difficile pero dedur-re che anche ufficialmente non vi sono più vaildi dubbi sulla natura dolosa e preme-ditata dell'incendio all'Excel-sior.

Un altro elemento di note-

vole importanza che le perizie hanno messo in luce riguarda il rogo dell'albergo
Sporting avvenuto un mese
prima dell'ultimo tragico incertato impressionanti ed inequivocabili analogie nella dinamica con cui si sono sviluppate le fiamme nei due
edifici Analogie che rendono
estremamente improbabile la
ipotes, dell'incendio casuale
ed avvalorano ulteriormente
quella del gesto criminoso.
Assume quindi sempre mag-

Saragat smentisce il gen. Miceli

il gen. Miceli
L'ex Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «I settimanali L'Expresso del 30 marzo 1975 e Il mondo detato 10 aprile 1975 pubblica no la notizia che negli interrogatori resi dall'ex-cao del SID gen Miceli al giudici di Roma, questi avrebbe dichiarato di avermi personalmente informato del tentativo insurrezionale della notte dell'8 dicembre 1970
«Esciudo nel modo più assoluto di aver avuto notizie in proposito dal gen Miceli, che, tra l'altro, non homai ricevuto.
«Del tentativo insurrezionale del na l'esciudo nale venni in realtà a conoscenza soltanto nel marzo 1971, allorene la nottzia fu pubblicata dai giornali»

Sentenza della Procura di Bolzano

In caso di necessità non punibile l'aborto fino al sesto mese

Una richiesta di assoluzio ne è stata presentata dalla Procura della Repubblica di Bolzano per una donna ac-

cusata di avere abortito. La cusata di avere abortito. La richiesta di proscioglimento tiene conto della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto non punibile l'aborto nei casi in cui il proseguimento della gestazione implichi danno o pericolo per la salute della matre.

Il documento elaborato da dottor Anania in un certo

dottor Anania in un cent dottor Anania in un cent senso contesta il richiamo fatto dalla Corte agh arti-coli 2 e della Costituzione per dare iondamento costi-tuzionale all'interesse rela-

t.vo al concepito, in quanto g.udica difficile ammettere che un diritto del feto, che uomo ancora non e, sia «diritto inviolabile dell'uomo», e in quanto l'articolo 31 « protegge » la maternità

Il dottor Anania sostiene che fino all'inizo del sesto mese di gravidanza, l'aborto della donna consenziente debba essere considerato man festazione di un
diritto nel caso in cui la
prosecuzione della gravidanza Massi, compositare in nossa comportare un quatisas pregudizo anche leve, alla salute della don na e se intervengano fattori che ne possono compromettere l'equilibrio psicolo-

gior rilievo la pista dell'atten-tato di marca mafiosa inqua-drabile in quella guerra tra agenzie turistiche rivali di cui si è parlato fin dalle prime d'Exceisior A testimoniare la cura particolare con cui gli investigatori seguono questa direttrice principale, oggi il capitano Ambrosio ha interro-gato (ed è la terra volta in gato (ed è la terza volta in tre giorni) il rag Stefano Balestrieri, l'accompagnatore turistico dell'agenzia Mer et

Balestrieri, l'accompagnatore turistico dell'agenzla Mer et Soleli ricoverato all'ospedale di Domodossola per una grave frattura ad una gamba che Balestrieri sostiene essergli provocata da una vallgia lanciata dall'alto da uno degli ospiti dell'albergo oppure dal corpo di uno dei turisti francesi gettatosi da una finestra Evidentemente questa versione dei fatti non ha convinto plenamente gli inquirenti esi sta ora tentando di chlarire alcuni punti oscuri circa la dinamica dell'incidente L'interesse con cui gli investigatori si occupano del ragioniere Balestrieri, può anche essere motivato dal fatto che l'accompagnatore turistico dell'agenzia parigina di proprietà dei Danna e stato raccoito ferito, proprio sotto la finestra al piano rialzato dell'Excelsior che a causa di un guasto ai meccanismo di chiusura avrebbe potuto comodamente servire all'incendiario di introdursi nell'edificio ed uscirne poi rapidamente dopo avere appiccato il fuoco Sui primi risultati del'interrogatorio grava, naturalmente, un impenetra bile sienzio Questa notte è morta a Mi-

Questa notte è morta a Mi-lano la cittadina francese Paulette Pieron, di 76 anni, ricoverata nel centro di ria-nimazione dell'Ospedale poli-cilnico. La donna, per le sue gravissime condizioni, era sta-ta portitata il dionno successi. ravissime condizioni, era stata ta portata il giorno successi-vo all'incendio dall'ospedale di Domodossola a Milano nel Centro per «grandi ustio-nati»

Elio Spada

BOLZANO, 2 Il bilancio dell'incendio, che ha devastato all'alba di leri l'albergo Perla di Corvara, è fissato per il momento in due morti e tredici feriti. Secondo

morti e tredici feriti. Secondo una prima stima, i danni superano i due miliardi di lire. L'albergo, infatti, era arredato con molto lusso Come è noto, le vittime sono due ma solo di una di essa si è sicuri dell'identità. Doris Ueberbacher, la giovane segretaria dell'albergo, che è stata identificata dal fidanzato Per quanto riguarda la se conda non si sono trovati che resti irriconoscibili. I carabi nieri non escludono che si tratti dell'albergo, Fini Reiner Le indagini, intanto, continuano nuano

Colpiti anche bambini in tenera età

Sette casi di meningite in un paese del Gargano

S. Marco in Lamis ha già un triste primato in fatto di malattie infettive Paurose condizioni igieniche - Interrogazione del PCI alla Regione

POGGIA, 2

Non si tratta piu di voci i casi di meningite accertati dalle autorità sanitarle di Si Marco in Lamis – un centro del Gargano colpito profondamente dall'emigrazione, di soccupazione e sottoccupazione delle abitazioni e sprovvisto di fozne, mentre il rapporto tra vani ed abitazioni e sprovvisto di fozne, mentre il rapporto tra vani ed abitazioni e sprovvisto di fozne, mentre il rapporto tra vani ed abitazioni e sprovvisto di fozne, mentre il rapporto tra vani ed abitazioni e sprovvisto di fozne, mentre il rapporto tra vani ed abitati è uno del piu bassi di tutta la Puglia Per non parliare poi delle case malsane, umide, delle case malsane, umide, delle grotte in cui sono di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e delle case malsane, umide, delle grotte in cui sono costrette a vivere intere in cui sono di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie, e della mancanza di un plano di risanamento ori miglie problemi pri un presenta di un plano di risanamento ori miglie problemi pri un plano di risanamento di un p dalle autorità sanitarie di S Marco in Lamis – un centro del Gargano colpito profon-damente dall'emigrazione, di-soccupazione e sottoccupazio-ne – sono fino ad oggi sette e riguardano bambini che vun-no dai tre ai quattordici anni I colpiti sono stati ricoverati d'urgenza presso il vicino ospe-dale di S Giovanni Roton-do Le scuole di oggi ordine e grado sono state chiuse, per evitare epidemie, anche se si afferma – le prime anal'si sono risultate negative. Per-tanto, la men'ngite purulenta che ha colpito questo gruppo di ragazzi non dovrebbe ave-re cai attere diffusivo Il silenzio e il maschera-mento della grave notizia era-no tesi non già soltanto ad

mento della grave notizia erano tesi non già soltanto ad
evitare un qualsiasi allarme,
quanto piuttosto a coprire le
gravi e pesanti colpe -- questo si afferma anche in un
volantino distribuito dalla locale sezione del PCI -- di
chi amministra la cosa pubbilca da un ventennio e piu.
Nè del resto può chiamarsi
«strana connedenza» questo
ennesimo scoppio di malattie ennesimo scoppio di malattie infettive che colpiscono bambini in tenera età

bint in tenera ctà

S. Marco in Lamis ha infatti un triste primato in questo campo: nel 1988 scoppio un'epidemia di tifo, nel 1970 si ebbero clamorosi casi di meningite, e nel 1973 si rescontrò persino un caso di colera, anche se importato. Le cause di questa drammatica situazione vanno riscontrate nelle paurose condizioni igienico sanitarie in cui versa

Uno del problemi più urgenti da risolvere interessa la rete idrica e fognante da anni l'amministrazione comu-nale, retta dalla DC e dal centros nistra, non riesce ad centro-s'nistra, non riesce da affrontare il problema di un «canalone» che all'estremo limite della città e del tutto scoperto, e dove convergono una serie di fogne abusive che rappresentano un pericolosissimo focolato d'infezione.

che l'appiremento di pericone.

Il PCI ha denunciato da tempo le responsabilità della DC e della giunta di centrosinistra, 'mapaca di affronta e questioni gravi, oggi non più tinviabili Basti citare un episodio che testimonia del modo di governare di questi esponenti cont'inuamente alle prese con contrasti interni profondi ed insanabili, determinati da visioni clientelari e di sottogoverno A causa dell'epidemia di colera dei 1973, furono stanziati 50 milioni per opere igienico sanitarie di primaria importanza, ma di questa somma sono stati spesi sino ed oggi, solanto 12 milioni

Ora i consiglieri regionali

Ora 1 consiglieri regionali comunisti Panico, Di Stefano, Rossi e Papa hanno presen-tato alla Regione Puglia una interrogazione urgente sui ca-si riscontrati di meningite

Roberto Consiglio morto mentre lo no in ospedale.

Protesta col vicino per i rumori e viene ucciso

e viene ucciso

BRESCIA, 2

Un operalo di una ditta di pulizie, di 26 anni, è stato ucciso la scorsa notte a Brescia con una coltellata da un vicino di casat dal quale si era recato a protestare per i rumori che provenivano dall'interno dell'appartamento di quest'ultimo.

L'episodio è avvenuto verso l'una di notte, in uno stabile di via Trento L'operaio Giovanni Monfaldini, che viveva con la madre Alba Queseda, di 45 anni, e stato svegliato da rumori di una lie che avveniva nell'appartamento adiacente, dove abita il manovale Pietro Martinelli, di 49 anni, con la moglie Luisa Roncalli e il figlio Francesco di 18 anni Monfaldini si è alzato, ha bussato alla parete, ma le uria non sono diminui te E' quindi usetto sui pianentoto e ha suonato a lungo il campanello di casa Martinelli, chiamando a gran voce il vicino. Mentre stava per rientrare nel suo appartamento la porta della abitazione della movale si è aperta.

Secondo la ricostruzione della polizia, Martinelli ha

Secondo la ricostruzione della polizia, Martinelli ha invitato l'operalo ad entrare, ma sulla soglia lo avrebbe improvvisamente colpito al petto con un coltello da cucina Giovanni Monfaldini è morto mentre lo trasportava. mentre lo trasportava

Crisi dopo l'arresto dell'agente Spagnuolo

Grave il padre di Clara Calabrese ricoverato in ospedale a Barletta

Dal nostro corrispondente

BARLETTA 2 Continua ancora il dramma scaturito dalla ra pina di piazza dei Caprettari a Roma, nel corso della quale fu ucciso l'agente di PS Giuseppe Marchisella dinanzi alla sua giovane fidanzata. Marchisella dinanzi alla sua giovane fidanzita, Clara Calabrese, che si tolse poi la vita. La no azia dell'arresto dell'agente Vito Spagnuolo, che con il Marchisella prestava servizio nell'uffic o postale, ha infatti aggravito le condizioni psi chiche, di Giuseppe Calabrese padre di Clara Egli o'si to cuovamente costreto al ricovico al reparto neuro del'ospedale di Barletta. Intanto si e appreso cle Clara Calabrese pri ma di uccidersi descrisse ai gentori del suo ia ma di uccide si discrisse ai gentori del suo ra gazzo e a Gennaro Marchisella, fratello del l'agente, la dinamica della rapina nell'uti eso postale dove si era recata per portare al fidan l'afo gli abiti civili da indossare dopo aver terninato il servizo. Secondo il racconto di Clara, i

nevocato da Gennaro Marchisella, Giuseppe e Laltio agente di PS Vito Spagnuolo si trovavano all'interno dell'ulticio postale (quest'ultimo nel bagno) quando tre persone bussarono alla porta Andò ad appire Marchisella, il quale evidente mente credette che i tre nomini fossero impie gati delle poste. Due di essi erano vestiti discuro Impugnarono le armi che puntarono con trato in quel momento nella sala Clara fui costictta dal direttore dell'ulficio a ripararsi die tro il banco mentre i bandati sparavano. Il racconto di Clara Calabrese, che per alcuni aspetti contrasterebbe con quello fornito al magistrato dall'agente Spagnuolo arrestato nei giorni scorsi si fetimo a questo punto. La ragazza espagnato ma spetti comparamenti di contra califactico dell'agente spagnuolo arrestato nei giorni scorsi si fetimo a questo punto. La ragazza

ni scoisi si fermo a questo punto. La ragazza aviebbe descritto l'evolversi dei fatti nell'ufficio postale di Roma anche alla fidanzata di suo fra-

A Mosca polemiche contro il campione di scacchi americano

«MA INSOMMA CHI CREDE DI ESSERE QUESTO FISHER?»

Entro oggi dovrà accettare l'incontro con il maestro sovietico Ka rpov o sarà privato del titolo mondiale - I commenti dei giornali

Dalla nostra redazione

«Ma, insomma, chi crede di essere questo Fisher?»

«E' un ragazzino o un campione?», «Orma' stamo stanothi», «Sara un ragazzino, ma è un grande g ocatore! domande, definizion', esc a mazioni ed e.press oni di colera che abbiamo colto a Mosca in questi giorn, di gian de «tensione» per lo escontro» Fisher-Kaipov («Il guerra dei nervi», ha defin ta un commentatore "port vo), potrebbero riemp're pagine e pagine di ziornati.

Ora, pol, con il rinvio a domattina cincesso da Max Eu we, presidente della Federazione internazionate degl' scacchi i, nome di Fisher divenuto quasi impropon b e MOSCA,

alia presenza di soviet. di che seguono i campionato scacchist co con paus one e competenza que lo che qui, più indigna e la dizzatram dei Rioda di mportante e significativo del l'intera opera di dizzatram dei Rioda di mortante e significativo del l'intera opera di di a considerate campioni come dezi, esseti perfetti che non cercaro lo scandalo e la sensa one E così Esperi, che nonostante tutto si era conquistato una certa po po la ta ne l'URSS quando avexa battato Spas Ri, ota nell'ordine delle quotazioni, caduto mo to in basso I parer, sucha per ona e sul suo comportamento natura, mente vinno di stinti dai gi di di tecnici e si centifici di di di minimi di suprema i di decenio del sociale dei di di manche un also nell'invenimento per che si comporta come tale ma canche un also o nell'invenimente vinno di stinti dai gi di di tecnici e si centifici di dee nuove e noni c'è si ema che possa sorpiender o Così appena i e ce Ra o' tenere un manimo di suprema i

neano i sovet ci - che si diverta famos.

D'es il grande maes to Poluga, evski. (Fisher stra una macchina, ma è sempre un uomo e il suo comportamen to non e leale Vuole det tare condizioni e pretende che gii altri le accett no Vuole trasformase il camponato in una matatora Inoltre, il suo sentarsi davanti a Ranovy, desso di svolgere» sentarsi davanti a Kaipov deciso di svolgeren

Zia comincia a giocate come una macchina»

Il termi di Fisher robot il corre spesso nel commenti so vietici. Ciò che impresso na gli osservatori locali e il comportamento assolutamente oliginale del giocatore che riesce a i olasi e ad aglie come una vera e propri macchina Mainon e con que sti attegziamenti – sotto neano i sovietici – che si diverta famos.

D'e el giannie maestro Po

Agl! interventi dei tecnici Agil interventi dei fecinici
e dei grandi specialisti fan
no eco le lettere dei lettoi;
che protestano per tutta la
faccenda della trattativa fra
la F.de e F'sher Gli sportivi
in sintesi, accusano la Fide
di avere accettato i ricatti
dell'americano e di avere per messo di conseguenza lo sca tenamento di una vera ra psicolog ca contro Karpov Alcun! lettori, inoltre, so stengono che la Federazione protesta vorrebbe uscire dal la Fide scaechistica Flde

Ma l'accusa che risalta di piu è quella rivolta a Fisher «E' un uomo interessato so lo ai soldi per lui gli scae chi sono so'd, niente altro che so'd¹¹"

Carlo Benedetti |

Il giudice accusato di connivenza con le B.R.

MAGISTRATO TORINESE OGGI A MILANO PER IL CASO DE VINCENZO

L'avvocato generale Brosio effettuerà il primo alto ufficiale dell'inchiesta - Archiviazione o avviso di reato? - Fragilità degli elementi su cui si baserebbero le accuse

Dalla nostra redazione

MILANO, 2
Domani , 'avvocato generale della procura di Torino, dott Rodolio Bros.o, si trasferirà a Milano per compiere il primo atto ufficiale dell'inchiesta sul giudice istruttore Ciro De Vincenzo, il magistrato che e stato accusato di essere con-

stil giudici sistratio che e stato accusato di essere convivente con le cosiddette « Brigate rosse » Il dott Bro sio, assieme ai sostituti Bruno Caccia e Cordero Di Vonzo, e stato incaricato dal procuratore generale Revigilo Della Veneria di condurre le indagini sul magistrato.

Che cosa venga esattamente a fare a Milano, non è stato possibile sapere Presumibilmente il dott Brosio stabilira un primo contatto con il dirigente dell'ufficio istruzione, dott. Antonio Amati, e, forse, con alcuni giudici del tribunale di Milano Sembrerebbe da escludere, invece, un interro gatorio del dott. De Vincenzo, Questi, infatti, non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione

Non è da escludere che lo

ra ricevuto alcuna comunicazione

Non è da escludere che lo
avvocato generale venga a M.lano per consultare gli atti
del processo sulla morte di
Feitrinelli e sulle «B.R.», de
positati alcuni giorni fa e
messi a disposizione degli avvocati diensori. A Torino,
nonostante che i tre magistrati si siano glà riuniti diverse
volte per esaminare lo scottante caso, non vengono rilasciate dichiarazioni.

Il riserbo assoluto, però, è
stato rotto leri da una frase
abbastanza significativa del
sostituto Carlo Cordero Di
Vonzo Richiesto del suo parere circa le tre imputazioni
formulate dalla procura generale della Cassazione nei
confronti di De Vincenzo, il
magistrato dopo avere replicato. «Non confermo ne
smentisco», ha soggiunto: «Di
questa cosa se ne è fatta una
montagna Ci possono essere
stati degli errori, tutti si puo
basgilare ».

Ma la «montagna», come
estate costruita pro-

montagna Ci possono essere stati degli errori, tutti si puo sbagliare ».

Ma la « montagna », come è noto, e stata costruita proprio dalla procura generale di Torino, con l'avvio di un procedimento basato su elementi taimente iragili che in il giudioe Caselli, ne il sostituto Caccia — i due magistrati che istruiscono i inchiesta sulle « B R » — si erano sentiti di prendere in considerazio ne In ogni caso, se la frase dei dott Cordero Di vonzo ha il significato di un ripensa mento critico su tutta la vicenda, e da accogliere con soddisfazione

Nonostante il riserbo, si sa che, nei corso delle riunioni dei tre magistrati torinesi, sa rebbero sorte non pocue perplessità, tanto che cè cui pensa che si possa arrivare alla decisione di una richiesta di archivlazione Altri invece, negli ambienti giudiziari, nutrono dubbi sulla possibilità di una tale conclusione Domani, con la venuta a Milano dell'avvocato generale Broslo, sarà forse possibile iarci un'idea più precisa su gli sviluppi di questa storia. Il dott. De Vincenzo che dopo la sua richiesta di esonero dalle indagini, si occupa di altre inchiesta, il magistrato milanese si è incontrato con l'avv. Pederico Sordillo, il legale da lui scello per seguire inchiesta giudiziari. Avvicinato dei giornalisti, il dott De Vincenzo si è limitato a dire « L'avv. Sordillo è tornato orgi da un breve periodo di vacanza. E' venuto a trovarmi per scambare du chiacchiere, Non cè niente di do di vacanza. E' venuto a trovarmi per scambiare duc chiacchiere. Non c'è niente di

chiacchiere. Non c'è niente di nuovo » In assenza di dichiarazioni ufficiali, e in assenza, soprat-tutto, delia conoscenza degli elementi su cui dovrebbero basarsi le presunte accuse, si intrecciano naturalmente le voci più diverse. C'è chi dice, ad esempio, che il magistrato milancse surebbe interrogato nei prossimi ricorni come teste.

ad esemplo, che il magistrato milanese surebbe interrogato nei prossimi giorni come teste. L'ipotesi appare poco verosmile. Dopo tutte le illazioni fatte serpeggiare nella stam pa iascista, dopo tutte le velenose insinuazioni tese a far apparire il dott. De Vincenzo addirittura come uno dei fondatori della «BR», sarebbe per lo meno singolare che il suo primo contatto con i magistrati inquirenti lo avesse nelle vesti di testimone. D'al tronde, le tre imputazioni formulate dal procuratore generale della Cassazione, dotti colli (interesse privato in atti di ufficio, rivelazione di segret di ufficio, rivelazione di segret di ufficio, rivelazione di sun indizio di reato. Come abbiumo già osserva to, la formulazione di tali imputazioni non e vincolante pei la magistratura torinese se pero verranno accolte, dovrà necessariamente scattare una comunicazione giudizia ria il fatto che ancora una tale decisone non sie stata assunta, puo dare ragione a chi rittene che si arrivi al'a archiv azione.

Certo è che più passano i giorni e più appalono pilve di londamento le accuse mosse a De Vincenzo Reviglio Della Veneria, subito dopo avere in vato il rapporto da lui che sto al generale dei carabinieri. Dalla Chiesa al collega mila nese Paulesu, parlo di una «goccia) che avrebbe fatto traboccare una vasca. Pino adoggi, tuttava, non si e an dati più in la degli anonimi appunti trovati nel «covo» di Robbiano di Mediglia e delle celamorase » dichiarazioni di «Fratello mira». Certo è che più passano i

Ibio Paolucci

Nel penitenziario di Caltagirone

Si impicca in carcere con un fazzoletto

CALTAGIRONE 1. Un detenute delle carreri di Caltagirone, A menzo Guzzetti di 41 anni, nativo di Paterno si è impiecato nella cella coi un fazzoletto che ha legato a le sbarre della finestra. Il Guzzetta avrebbe atsocito. Il Guzzetta avrebbe riscito e careeri nell'aprile del pros le careen nell'appile del pros simo anno quando aviebbe f ndo di scontare la penti d

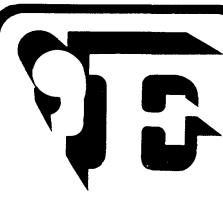
quito innocte mesque en Issono con gli con stata en Stituda in Contenda Assise di Catanna per apina. Era la pina volta che venva inchiaso in carecre per en si presume che egi e sa ucerso in un momento di pidonda scoti ordinani in scendo in introvede e una orizone e i problema del suo re ivenimo sociale.

il n. 14 di



IN QUESTO NUMERO

- Il Petrolio brucia: hanno sparato a Feisal ma « muore » Kissinger
- Il chiodo fisso di Fanfani: una rissa elettorale per nascondere i guasti della DC
- In fabbrica come alla guerra
- Un « frate mitra » nella manica Di questo passo sarà la fine per il più prestigioso teatro lirico
- Ecco chi deve fare la denuncia dei redditi
- Ultima puntata del viaggio attraverso l'Amazzonia
- Braccio di ferro fra arabi e USA su un barile di petrolio Agnelli ha trovato come vendere me-
- no e guadagnare di più Napoli - Quando piove, per passare bisogna pagare il pedaggio al vec-
- chio conte Da Dante Alighieri al Gatto Silvestro hanno dato una voce a tutti quanti
- Gli artigiani Un milione di dimen-Guardandoti negli occhi può aiutarti
- a guarire Proseque il diario spregiudicato del
- dopoguerra di Davide Lajolo Abbonati e fai abbonare a Giorni,
- riceverai stupendi libri e stampe litografiche in omaggio



L'Espresso QUESTA SETTIMANA

ELEZIONI - CHE FARANNO DC E PCI: MURO CONTRO MURO, E IL MURETTO SOCIALISTA?

I due maggiori partifi gla Sallenano alla eguer ra santa sur term del compromesso storico e degli opposti estrenismi II PSI per ora tacc e subisco Avrebbe una corta provocatoria Laborto Se la ucasse di Lino Jannuzzi.

SAIGON - L'INVIATO DELL'ESPRESSO RACCONTA:

COSI' MUORE IL VIETNAM DI THIEU S. scioglie e scomitate il Vietnam, mentre cens scogne e scom at il victiam montre cen-tinara di miglia a di persone (nggono dagli alupiami verso il mine lecco la cronaca di justa tragedia così come e stati vissiti nega-ntini giorni di Tiziano Terzani.

MONTEDISON: COLPO GROSSO CEFIS - PRIMO: NON AVRAI ALTRO PADRONE FUORI CHE ME

Un operazione di regime quale non seri min vist i di più arrozante li a ne misso al presidente della Montedi in di sbaraziarsi di qualsris controllore primo li i tutti ni Stato Maliecco com e andat i